

E.U.R. – ASSEMBLEA GENERALE 2018 – BUCAREST (ROMANIA) – 26/29 settembre
RELAZIONE DI SINTESI

Giovedì 27 settembre 2018

Cerimonia di apertura

I lavori sono stati aperti con una Conferenza internazionale in una sala posta all'interno del Palazzo del Parlamento sul tema "Il ruolo dei *cancellieri* per collaborare al rafforzamento dello stato di diritto e per l'indipendenza della giustizia, al servizio dei cittadini d'Europa". Oltre alle delegazioni dell'E.U.R. erano presenti numerosi cancellieri della Romania.

Ha introdotto il tema ION POPESCU, presidente del sindacato MERIDIAN (che ha organizzato la manifestazione). Sono poi intervenuti:

- Sottosegretario alla Giustizia della Romania – Il Ministro sta studiando il trasferimento di competenze dai giudici ai cancellieri e la modifica del loro Statuto che risale al 2004;
- IVANA BORZOVA – rappresentante della CEPEJ – Ha esposto l'attività della Commissione ed ha preannunciato la pubblicazione del Rapporto sui Sistemi giudiziari europei 2018 (sui dati 2016) per il prossimo 4 ottobre;
- CRISTIAN WINZER – sottosegretario agli Esteri – Ha ricordato che la Romania avrà la Presidenza del Consiglio dell'UE per la prima volta nel primo semestre del 2019;
- ALEXANDRU GHEORGHIES – membro del CSM della Moldavia e presidente della Corte d'appello di Balti – Ha sottolineato come il sistema giudiziario moldavo sia molto simile a quello romeno, anche se non hanno una scuola specifica per cancellieri come esiste in Romania. I cancellieri hanno uno statuto speciale e i loro compiti sono simili a quelli dei cancellieri romeni. Ogni giudice è affiancato da un cancelliere e un assistente giudiziario. Alla Corte Suprema ogni giudice è affiancato da tre assistenti giudiziari. Oltre alla formazione iniziale per i cancellieri è prevista una formazione continua attraverso seminari e incontri di lavoro per scambi di idee su singole problematiche. I giudici sono molto contenti del lavoro svolto dai cancellieri;
- GABRIELA RISNOVEANU – Vice-presidente del Tribunale di Bucarest – Al Tribunale di Bucarest ci sono 250 giudici e 350 cancellieri per gestire circa 80.000 procedure l'anno. I giudici vorrebbero essere affiancati da un cancelliere. E' essenziale il ruolo della Scuola di formazione per i cancellieri;
- ANDREI-DORIN BANCILA – Direttore della Scuola Nazionale per cancellieri della Romania – Il cancelliere è la mano destra del magistrato. La Scuola fornisce sia la formazione iniziale che la formazione continua e la formazione dei formatori. Ogni cancelliere deve partecipare almeno una volta ogni tre anni a un corso di aggiornamento. Vengono organizzati incontri anche con cancellieri di altri Stati. E' importante che avvenga un trasferimento di competenze dai magistrati ai cancellieri, non solo sul piano processuale ma anche per quello organizzativo;

- TAMARA MANEA – Procura Generale della Cassazione – Sono importanti collaboratori sia i cancellieri che le forze dell'ordine. Le singole Procure organizzano incontri di formazione comuni cancellieri/magistrati;
- ELENA RALUCA COSTACHE – Vice-presidente della Corte d'appello di Bucarest. In Corte d'appello esistono gruppi di lavoro fissi giudice/cancelliere. Con il rispetto reciproco dei propri ruoli si può lavorare meglio;
- AURELIA BIDIREL – sindacalista, cancelliere capo alla Corte d'appello di Bucarest – Quella dei cancellieri non è una posizione marginale; essi hanno il controllo delle procedure ed assicurano che tutto si svolga secondo le regole all'interno dell'udienza. La categoria deve essere rispettata non solo con belle parole ma anche assicurando una buona condizione di lavoro;
- VICTOR ALISTAR – membro del CSM della Romania – Un cancelliere ben formato e non stressato può dare un grande contributo per l'attuazione della Giustizia. E' necessario migliorare l'immagine della Giustizia nei confronti dei cittadini. E' necessario migliorare la specializzazione dei cancellieri. E' opportuno che i cancellieri partecipino direttamente al progetto di riforma del sistema giudiziario. Devono essere definiti i carichi di lavoro ottimali sia per i giudici che per i cancellieri, con conseguente stanziamento delle risorse necessarie.

Dopo le relazioni è seguito un ampio dibattito con la partecipazione soprattutto dei cancellieri locali che hanno sottolineato il fatto di essere costretti a lavorare male per l'eccessivo carico di lavoro.

Giovedì 27 e Venerdì 28 settembre 2018

ASSEMBLEA GENERALE dell'EUR

In apertura il Presidente Vivien Whyte ha rivolto un sentito ringraziamento ai colleghi della Romania per aver organizzato questa Assemblea Generale a Bucarest e ha salutato tutti i presenti.

Hilde Andreassen (Norvegia) ha comunicato che il rappresentante della Danimarca, non potendo intervenire personalmente, ha inviato a lei la delega per le votazioni. Erano presenti 11 stati membri: Austria, Danimarca (su delega), Estonia, Francia, Italia, Germania, Lussemburgo, Portogallo, Romania, Spagna, Svezia, e i membri associati Giappone, Marocco e Sud Corea. Il collega dell'Ungheria ha comunicato di non poter intervenire per problemi finanziari. Sono invece stati persi i contatti con la Finlandia, il Belgio, l'Olanda e la Polonia. Sono inoltre presenti:

- MARIA NAKOVA della Bulgaria, la cui associazione ha chiesto di aderire all'E.U.R. come membro ordinario;
- ABDERRAOUF BOUCHOUCHA della Tunisia, la cui associazione ha chiesto di aderire all'E.U.R. come membro associato.

Dopo gli adempimenti tecnici (verifica dei presenti e del quorum, approvazione dell'ordine del giorno e dei verbali delle riunioni precedenti a Tangeri e a Bruxelles), il Presidente ha aperto i lavori.

Il Bureau ha presentato la sua relazione sull'attività 2017/2018, incentrata principalmente sulla promozione del Libro bianco per un "cancelliere" europeo (consegnato ai ministri della giustizia dell'Estonia, del Portogallo, dell'Ungheria e dell'Albania, qui nell'ambito di una specifica attività formativa sulla figura del

cancelliere) e alla collaborazione con le istituzioni europee. Vivien Whyte ha ricordato che le istituzioni cui è stato presentato il Libro bianco all'unanimità hanno salutato con favore l'opera svolta.

Jean-Jacques Kuster ha presentato un rapporto dettagliato sulla vasta gamma di cooperazione che l'EUR ha con il Consiglio d'Europa attraverso la sua partecipazione in qualità di osservatore presso la CEPEJ e la sua partecipazione alla conferenza delle organizzazioni non governative, uno dei quattro pilastri del Consiglio. La collaborazione con tutti i gruppi di lavoro della CEPEJ è stata sottolineata, in quanto l'EUR svolge un ruolo attivo, in particolare attraverso la partecipazione ai programmi di collaborazione e lo sviluppo di strumenti per l'organizzazione giudiziaria. Il prossimo Rapporto di Valutazione dei Sistemi Giudiziari, che sarà presentato il 4 ottobre, riporterà ancora un capitolo sul personale non giudicante (cancellieri, Court Clerks e Rechtspfleger).

Sono poi state messe in votazione le richieste di adesione della Bulgaria e della Tunisia, accolte all'unanimità.

Le relazioni dei membri di pieno diritto ed associati hanno evidenziato problemi di eccesso di lavoro (Lussemburgo, Corea del Sud, Spagna), una buona diffusione dell'informatizzazione (Austria, Bulgaria, Danimarca, Giappone) un trasferimento di competenze dai giudici ai cancellieri (Austria, Germania, Corea del Sud), difficoltà nelle relazioni con i relativi Ministri (Danimarca, Spagna, Francia).

L'Estonia ha segnalato che il salario dei cancellieri è determinato dal presidente di ogni tribunale e non è fissato per legge come dovrebbe.

La Romania ha presentato un sistema informatico che consente di valutare la complessità di ogni procedura mediante l'attribuzione di diversi indici (3 milioni di processi equivalgono a 20.000 unità di complessità).

La Germania ha preannunciato la propria candidatura alla Presidenza al Congresso dell'anno prossimo.

Per il 2019 la Presidenza ha chiesto a tutti i membri di pieno diritto di aumentare di almeno il 15% la quota annuale per consentire l'attuazione di tutti i progetti in corso (diffusione del Libro bianco del cancelliere europeo, collaborazione con il Consiglio d'Europa, collaborazione con l'Unione Europea ed altre organizzazioni internazionali). Tutti si sono dichiarati disponibili; pertanto per l'Italia la quota annuale 2019 sarà di € 800,00. Il Marocco, pur essendo solo un membro associato, ha dichiarato di voler versare un proprio contributo come donazione.

Il Congresso E.U.R. 2019 si svolgerà in Portogallo, a Lisbona, nel mese di novembre (in bassa stagione, per poter avere costi ridotti).